

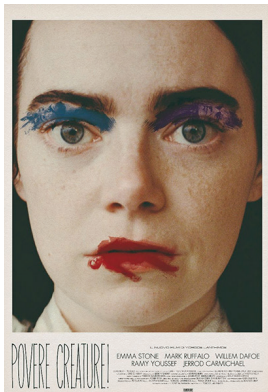


POVERE CREATURE!

un film di Yorgos Lanthimos

con Emma Stone, Mark Ruffalo, Ramy Youssef;
sceneggiatura: Tony McNamara, Alasdair Gray; fotografia:
Robbie Ryan; montaggio: Yorgos Mavropsaridis; musiche:
Jerskin Fendrix; produzione: Element Pictures; distribuzione:
Searchlight Pictures

Stati Uniti, Irlanda, Regno Unito, Polonia 2023 - 141 minuti



2023 Mostra di cinema di Venezia: Leone D'oro
11 candidature agli Oscar 2024 tra cui Miglior Film

A cinque anni dal successo internazionale de "la favorita", Lanthimos torna a lavorare con Emma Stone per un altro viaggio allucinato e imprevedibile nella psiche umana, dove ogni piccolo ingrediente della messa in scena concorre a creare un universo affascinante e perturbante. Una giovane ragazza, Bella Baxter, viene riportata in vita dallo scienziato Godwin Baxter. Inizialmente ingenua, Bella è motivata a imparare quanto possibile riguardo al mondo attorno a lei, anche se strettamente sotto la protezione del dottore. Ma quando il desiderio di scoprire ancora di più si impossessa di lei, Bella scappa con Duncan Wedderburn, un avvocato viscido e debosciato, e viaggia lungo i continenti. Libera dai pregiudizi dei suoi tempi, Bella rivendica equità e libertà.

«Lungo il film, c'è una tendenza generale da parte degli uomini a controllare Bella, anche quando le loro intenzioni possono essere gentili. Gli uomini possono anche essere nel profondo persone delicate, ma rimangono pur sempre uomini con le caratteristiche della loro epoca, con relativi vizi e virtù. Prendi moglie, stabilisci una serie di convenzioni e una logica piuttosto stringente di come la vita dovrebbe essere per lei, c'è poi chi prova ad approfittarsi di lei o chi alla fine finisce per innamorarsene, non avendo mai incontrato un essere umano così unico, libero dalle convenzioni e privo di colpa,

vergogna o di giudizio nei confronti suoi e degli altri. Lungo il racconto ci sono insomma tanti uomini che cercano di avere un impatto sulla sua vita e questo è ciò che la porta inevitabilmente a crescere.» (Yorgos Lanthimos)

«Povere creature! è, di fatto, un viaggio eroico di andata e ritorno, un racconto di formazione che aderisce alla struttura morfologica della fiaba: è lineare, accessibile a ogni tipo di pubblico, esemplare. È proprio questa assenza di difficoltà di fruizione della storia a stupire all'interno della filmografia di un autore come Lanthimos, che ha sempre lavorato sull'impianto simbolico, spesso sfidando il pubblico, mettendolo a disagio, senza mai imbroccarlo. È però vero che tra i suoi primi film di produzione greca e quella anglosassone degli ultimi anni (dal 2015 con The Lobster, se vogliamo dare un riferimento temporale), si può certamente identificare una traiettoria verso un cinema di carattere più popolare.» (Cristina Resa, it.ign.com)

«"Povere creature" si presenta con un impatto formale elegante, ricco, sontuoso, visionario, ma anche come produzione simil-blockbuster che va incontro ai gusti di un esteso pubblico mondiale. Lanthimos, autore rigoroso, severo, difficile, affermata personalità autoriale con soli otto lungometraggi al suo attivo, presenta un'opera con un linguaggio originale persino rispetto agli ultimi film della sua produzione artistica: "The Lobster" (2015), "Il sacrificio del cervo sacro" (2017), "La favorita" (2018). Il soggetto riprende il genere cinematografico di The creature, su personaggi mostruosi riportati in vita a partire da cadaveri, ma, soprattutto, è il romanzo di formazione (Bildungsroman) di Bella, giovane suicida, che uno scienziato pazzo e mostruoso, GODwin (nomen omen), riporta in vita trapiantandole il cervello del feto di cui era incinta. La ragazza, riedizione femminile di Odisseo, intraprende un suo viaggio per i mari, sospinta da poderosissimi venti libidici, auto ed etero-erotici e, dopo molto peregrinare e vagare, attraverso "cento milia perigli", si affranca dalle catene del possesso maschile, pervenendo infine alla "canoscenza" (Dante, XXVI, Inferno) e ricongiungendosi, finalmente, al luogo da cui era partita.» (Amedeo Falci, spiweb.it)

«Avventura picaresca, Povere creature! (Poor Things è il titolo originale) è la prima autentica commedia del regista greco Yorgos Lanthimos che già nel precedente La favorita e, ancor di più, in The Lobster aveva maneggiato il grottesco misto a sarcasmo per striare i suoi pensosi lavori di sfumature ghignanti, ma mai catartiche né rassicuranti. Tratto dall'omonimo romanzo del 1992 dello scozzese Alasdair Gray, il film in Concorso a Venezia 2023 è invece un brillante romanzo di formazione femminile, divertito e pieno di ironia, che si innesta sul racconto gotico per eccellenza, ossia quello in cui uno scienziato poco ortodosso riporta in vita una "creatura". (...) Il film, diviso in capitoli, segue la crescita personale, sessuale, psicologica, filosofica, morale di una donna per la quale le convenzioni sociali non hanno alcun valore e che si autodetermina per natura, essendo "nata" adulta e priva di pregiudizi. La scoperta del piacere, della lettura, dell'ingiustizia, dei differenti caratteri degli esseri umani, l'organizzazione degli istinti e delle facoltà intellettuali sono la spina dorsale narrativa di Povere creature! la cui protagonista incarna non tanto il positivismo scientifico quanto piuttosto l'utopia del cambiamento che scorreva copiosa a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento.» (Elisa Battistini, quinlan.it)



Comune di Rho

barz and hippo.com
ti porta al cinema

via Meda 20 Rho
tel. 02 95 33 97 74
rho@barzandhippo.com
www.cinemarho.it
www.facebook.com/
Cincittarho
www.comune.rho.mi.it